

RASSEGNA STAMPA

del

27/02/2014

ILGIORNALEDELLAPROTEZIONECIVILE.IT
quotidiano on-line **indipendente**

RASSEGNA STAMPA
PROTEZIONE CIVILE

la rassegna stampa è curata da

 **cervelli in azione**

Cervelli in Azione srl Via Ugo Bassi 11, 40121 Bologna
T +39 051 8490100 F +39 051 8490103
PI 02848751208 REA BO 472090

Sommario Rassegna Stampa dal 26-02-2014 al 27-02-2014

26-02-2014 L'Unione Sarda (ed. Cagliari) Non sapeva di essere incinta	1
27-02-2014 La Nuova Sardegna la prima sfida: trovare 100 miliardi	2
26-02-2014 La Sicilia (ed. Agrigento) Ribera, appaltate le opere per il costone di Seccagrande	3
26-02-2014 La Sicilia (ed. Caltanissetta) Elipista, Ficicchia: «È quasi pronta»	4
26-02-2014 La Sicilia (ed. Enna) Il centro storico cade a pezzi	5
26-02-2014 La Sicilia (ed. Messina) Stasera in piazza Duomo «Ballando a Carnevale», antipasto del Giovedì grasso	6
26-02-2014 La Sicilia (ed. Messina) Un Prg per risanare il centro storico	7
26-02-2014 La Sicilia (ed. Palermo) Il vicesindaco Cambiano passa al contrattacco e respinge le accuse	8
26-02-2014 La Sicilia (ed. Ragusa) Modica	9
26-02-2014 La Sicilia (ed. Ragusa) «Ripulito l'alveo del torrente» Punta Braccetto.	10
26-02-2014 La Sicilia (ed. Ragusa) Torrente ripulito, pericolo scampato	11
26-02-2014 La Sicilia (ed. Siracusa) Chiesto un incontro alla Provincia per la Palazzolo-Giarlatana chiusa	12
26-02-2014 Quotidiano di Sicilia Targia, 10 mesi per il viadotto	13
26-02-2014 Quotidiano di Sicilia Un solo governo per ogni territorio	14
26-02-2014 Sardegna oggi.it Binari nel vuoto e strade crollate, la Barbagia di Seulo isolata. Il sindaco: "Erogazione dell'acqua a rischio"	15

Non sapeva di essere incinta

Bimbo e mamma stanno bene, il piccolo (un chilo e 800 grammi) nell'incubatrice

«>»

Parto in ascensore, parlano i medici: un caso raro ma succede

Il bimbo che lei non si era accorta di portare in grembo sta bene (è nell'incubatrice perché pesa appena un chilo e 800 grammi), la mamma pure: è giusto cominciarlo dal lieto fine, il racconto dell'insolito parto avvenuto lunedì notte in un ascensore del Brotzu. Un parto non prematuro ma avvenuto alla conclusione naturale della gravidanza.

LA MAMMA Lei, la protagonista, 43 anni e già mamma di tre figli, che si era presentata in ospedale perché avvertiva mal di pancia, è felicissima ma preferisce non parlare con il cronista e chiede riservatezza. A garantirglielo, medici e infermieri del reparto guidato da Luciana Pibiri: «Non posso ovviamente parlare del caso specifico - sorride la dottoressa, posso soltanto confermare che non sono affatto stupita dell'episodio: può accadere capitare di partorire nei posti più impensati, e i casi di donne che non si accorgono di essere incinte sono meno rari di quanto si pensi». Possibile? E l'interruzione del ciclo mestruale, l'aumento di peso e tutti gli altri sintomi che di solito accompagnano la gravidanza? Non tutte le donne in attesa ingrassano visibilmente, molte non registrano nemmeno le altre trasformazioni tipiche (seno turgido, caviglie gonfie), le perdite ematiche possono ingannare. Fabrizio Polo, il medico del pronto soccorso che l'altra notte era di turno e ha assistito la gestante, conferma: «Non è frequentissimo ma capita più spesso di quanto non ci si immagini. A volte si hanno delle pseudomestruazioni regolari».

LA CRONACA La donna, sposata, tre figli, corporatura minuta, è arrivata al Brotzu lunedì notte e inizialmente si è presentata al reparto di Ginecologia dicendo di avere dolori alla pancia: il medico di guardia le ha consigliato di scendere al primo piano e farsi visitare al pronto soccorso. Lei è scesa al primo piano; al reparto, però, non ha fatto in tempo ad arrivare. «Si è sentita male, probabilmente si era persa», racconta Fabrizio Polo: «Qualcuno ci ha segnalato che c'era una donna per terra in un corridoio. Siamo andati, l'abbiamo soccorsa, l'abbiamo visitata e abbiamo scoperto che era incinta: lei era molto stupita, non si era accorta di nulla. L'abbiamo caricata sulla barella, siamo entrati in ascensore per portarla in Ginecologia, le porte si erano appena richiuse e l'ascensore era appena partito quando ha partorito. Una cosa velocissima». In sala parto il taglio del cordone ombelicale.

Marco Noce

la prima sfida: trovare 100 miliardi

lanuovasardegna Extra - Il giornale in edicola

La Nuova Sardegna

""

Data: 27/02/2014

Indietro

- Attualità

La prima sfida: trovare 100 miliardi

Si punta su spending review e bassi interessi sul debito. Padoan: riformare il sistema tributario per favorire la crescita di Andrea Di Stefano wMILANO Una sfida difficilissima. Trovare quasi cento miliardi di euro in un meno di due anni. A tanto ammonta l'effetto delle riforme preventivate dal governo Renzi che dovrebbero permettere di reperire le risorse necessarie per tagliare il cuneo fiscale e l'Irap, attivare una sperimentazione sul reddito minimo e avviare i piani di investimento per la scuola e il rischio idrogeologico. Il pressing delle parti sociali è costante e giornaliero e se ne è fatto interprete anche ieri il presidente di Confindustria, Giorgio Napolitano: il taglio di 10 miliardi del cuneo fiscale promesso dal neo premier Matteo Renzi «è il fattore minimo, è la condizione minima che noi chiedevamo» e per raggiungere questo obiettivo «il sistema delle imprese è pronto a rinunciare a tutti i trasferimenti, purché il ricavato vada a incidere su costo del lavoro e, in modo particolare, sul cuneo fiscale». «I 10 miliardi di euro che avevamo sottolineato già come fattore minimo - ha proseguito Napolitano - Letta li aveva convertiti in una promessa di almeno 5 miliardi di taglio del cuneo che però si sono ridotti ad 1 miliardo nella legge di stabilità». A strettissimo giro è arrivata la replica del neo ministro del Lavoro: «Il cuneo fiscale lo riduciamo, è deciso. Quanti soldi in più arriveranno ai lavoratori? Questo lo decide il ministro dell'Economia però avete sentito tutti la dichiarazione programmatica di Matteo Renzi», ha detto Giuliano Poletti, «noi abbiamo calcolato 10 miliardi come abbattimento del cuneo». Il suggello del dibattito di giornata è arrivato dal ministro dell'Economia Pier Carlo Padoan: «Il sistema tributario può e deve essere modificato favorendo la crescita. Il nostro obiettivo - ha spiegato il ministro Padoan, nel suo primo intervento nell'aula della Camera - non è soltanto quello di aumentare la certezza e diminuire i costi, ma è anche quello di dare maggiore equità sulle basi imponibili catastali e questo governo porrà l'attenzione sul tema con un'interazione con le parti sociali». Ma come il governo pensa di reperire le risorse? Innanzitutto con i tagli di spesa. Come noto il piano del commissario Cottarelli prevede risparmi per complessivi 32 miliardi in tre anni, tutti da destinare al taglio del cuneo fiscale. Dei 32, quasi 10 arriverebbero dalla razionalizzazione degli acquisti di beni e servizi. E ulteriori risparmi sarebbero possibili spingendo sul processo di digitalizzazione della P.a. Fuori dai 32 miliardi già indicati dai 25 tavoli coordinati dal commissario ci sarebbe la possibilità di risparmi di ulteriori 10 miliardi dalla razionalizzazione delle spese delle municipalizzate, voce che non rientra in quella al vaglio della razionalizzazione di beni e servizi. Ma l'effetto non sarebbe immediato perché se una società comunale comprasse sul mercato meglio l'energia, per fare un esempio, si avrebbe un risparmio per le casse del Comune. E lo stesso succederebbe rinegoziando tutti i contratti di servizio. Poi ci sono le gare pubbliche sotto la soglia Ue (viene fissata di anno in anno) e da queste si potrebbe recuperare un ulteriore miliardo (il 10% circa del volume totale). Per quest'anno però la spending review di Carlo Cottarelli, una volta armonizzate tra loro le proposte teoriche ora messe su carta, farà risparmiare solo qualche miliardo di euro, probabilmente nell'ordine di 3-4 miliardi. Parte delle coperture per ridurre le tasse sul lavoro potrebbero arrivare da una riduzione degli interessi sul debito pubblico sulla scia del calo dello spread. Altre risorse (da 0,5 a 1,2 mld) sono attese dalla rimodulazione della tassazione sulle rendite finanziarie, che sarebbero allineate alla media Ue, senza dover necessariamente riguardare i Bot. Una misura che seppur invisa ad alcune forze del governo, potrebbe passare se inserita in un pacchetto complessivo di interventi. Infine, si conta sul gettito in arrivo dal pagamento delle sanzioni per il rientro volontario dei capitali dall'estero e il contemporaneo accordo con la Svizzera (almeno 5 miliardi di una tantum e un paio di miliardi a regime). ©RIPRODUZIONE RISERVATA

Ü •

Ribera, appaltate le opere per il costone di Seccagrande

La Sicilia - AG Provincia - Articolo

La Sicilia (ed. Agrigento)

""

Data: **26/02/2014**

Indietro

Ribera, appaltate le opere
per il costone di Seccagrande

Mercoledì 26 Febbraio 2014 AG Provincia, e-mail print

Ribera. Il Comune ha appalto i lavori di riqualificazione e messa in sicurezza del costone di marna che sovrasta tutto il lungomare Gagarin di Seccagrande. L'amministrazione ha precisato come nei giorni scorsi siano stati già appaltati, con aggiudicazione definitiva all'impresa ATI «Nuova Fise», i lavori per un importo pari a 2.600.000 euro per il consolidamento del costone, i cui interventi dovrebbero avere inizio entro il mese di marzo, ormai alle porte.

«Valutiamo positivamente tale provvedimento atteso da tempo da tutta la comunità riberese - afferma il sindaco - e auspichiamo che finalmente si potrebbe trovare la soluzione sia per il costone di Seccagrande che per la frana di via Giotto».

Quello della riparazione e della messa in sicurezza del costone era diventato in questi anni un problema molto serio perché centinaia e centinaia di abitazioni hanno corso qualche pericolo per le piogge intense della stagione invernale che hanno fatto sgretolare in parte il costone i cui massi per fortuna non hanno investito né le abitazioni e né i residenti. La regimentazione delle acque e l'eliminazione del pericolo dovrebbero dare sicurezza ai proprietari dei villini.

Con il progetto in questione dovrebbe essere risolta pure la frana che negli anni scorsi ha investito la via Giotto e la via Miramare, chiuse al transito veicolare e anche pedonale, con disagi per residenti e turisti. Si spera che i lavori non coincidano con le attività residenziali della stagione estiva.

ENZO MINIO

26/02/2014

Elipista, Ficicchia: «È quasi pronta»

La Sicilia - CL Provincia - Articolo

La Sicilia (ed. Caltanissetta)

""

Data: **26/02/2014**

[Indietro](#)

Niscemi

Elipista, Ficicchia: «È quasi pronta»

Mercoledì 26 Febbraio 2014 CL Provincia, e-mail print

Niscemi. Finalmente, dopo uno snervante botta e risposta tra l'assessore alla sanità Massimiliano Ficicchia e alcune persone che gravitano nel mondo del volontariato, l'elisuperficie, materia del contendere, potrebbe essere attivata fra qualche giorno. Il condizionale è però d'obbligo. Speriamo che l'ultimo viaggio dell' assessore Ficicchia a Palermo sia stato l'ultimo di tanti viaggi. «È stata consegnata dall' assessore Massimiliano Ficicchia la restante parte della documentazione per la certificazione in H24 dell'elisuperficie di contrada Castellana- dice il sindaco Ciccio La Rosa- presso gli uffici dell'Enac di Palermo». Massimiliano Ficicchia, da parte sua, ha aggiunto: «Il Comune di Niscemi non avrà nessuna spesa sulla gestione dell'elisuperficie. La gestione è stata affidata ai dipendenti comunali, così si è riusciti a risparmiare una somma pari a 15 mila euro annui». Il gestore, individuato dall' assessore, è il comandante della Pm Salvatore Di Martino, il quale è stato già autorizzato dalla Questura di Caltanissetta. A concludere il tortuoso iter, oltre all' assessore Ficicchia, è stato l'arch. Pino Cincotta, responsabile della protezione civile locale. «Attendiamo tra qualche giorno - conclude Ficicchia - la comunicazione, da parte dell'Enac, della visita del funzionario dell' Enac di Palermo, l'ing. Termini, per la dichiarazione di idoneità dell' elisuperficie per atterraggi in H24».

G. V.

26/02/2014

Il centro storico cade a pezzi

La Sicilia - Cronaca - Articolo

La Sicilia (ed. Enna)

""

Data: **26/02/2014**

[Indietro](#)

Il centro storico

cade a pezzi

Catania sconta una doppia vulnerabilità: ha un ampio tessuto degradato e fatiscente e sorge in un'area ad alto rischio sismico. Necessari interventi di manutenzione e più drastiche operazioni di demolizione e ricostruzione

Mercoledì 26 Febbraio 2014 Cronaca, [e-mail](#) [print](#)

Stasera in piazza Duomo «Ballando a Carnevale», antipasto del Giovedì grasso

La Sicilia - Provincia - Articolo

La Sicilia (ed. Messina)

""

Data: 26/02/2014

[Indietro](#)

Oggi si rimette in moto il divertimento

Stasera in piazza Duomo «Ballando a Carnevale», antipasto del Giovedì grasso

Mercoledì 26 Febbraio 2014 Provincia, e-mail print

Si rimette in moto oggi il Carnevale di Acireale per dare vita, senza più alcuna sosta, ad un crescendo che ai patiti dell'allegria e del divertimento non concederà più alcuna tregua. Ad animare piazza Duomo, questa sera alle 21, con "Ballando a Carnevale", saranno le scuole di danza che, con i loro variegati ritmi, offriranno un gustoso antipasto riguardo l'appuntamento del Giovedì grasso. Questa mattina, intanto, alle 10,30 in Municipio sarà presentato "Rumori Barocchi" organizzato dalla Consulta giovanile guidata da Michele Greco e Giovanni Urso; la manifestazione si terrà venerdì sera e intende mettere in luce le band emergenti. Ma il Carnevale di Acireale non è solo quello che appare sotto gli occhi di tutti, poiché vi sono tantissime persone che lavorano dietro le quinte al fine di garantire un sereno svolgimento delle varie iniziative; è il caso dei volontari del gruppo comunale di Protezione civile coordinato da Salvatore Lombardo che si avvale pure della importante collaborazione di altri sodalizi, G. E. P. A. cioè Gruppo ecologico protezione civile ambientale, A. P. F. S. cioè Prevenzione foreste Sicilia e infine A. N. C., cioè Associazione nazionale carabinieri. Nel complesso si tratta di una cinquantina di volontari che mettono a disposizione il loro tempo al servizio della collettività. Essi, infatti, hanno il compito di garantire in sicurezza la sfilata dei carri allegorici e dei carri infiorati durante il loro transito lungo il circuito. Le comunicazioni radio, rese possibili in collaborazione con l'Arca Caccia, sono garantite dall'associazione carabinieri che opera nella sede del Centro operativo misto di via Paradiso. Altri volontari poi sono dislocati in vari punti della città, spostandosi da un punto ad un altro, così da monitorare costantemente l'andamento della manifestazione carnascialesca.

N. P.

26/02/2014

Un Prg per risanare il centro storico

La Sicilia - Provincia - Articolo

La Sicilia (ed. Messina)

""

Data: **26/02/2014**

[Indietro](#)

Mascalucia. «Sì» unanime del Consiglio alle direttive per progettare lo strumento urbanistico

Un Prg per risanare il centro storico

Mercoledì 26 Febbraio 2014 Provincia, e-mail print

la seduta del consiglio comunale Mascalucia va verso il nuovo Prg ormai vecchio di 14 anni. La "parola" è andata al civico consesso che l'altra sera ha approvato, all'unanimità, le direttive per la progettazione dell'importante strumento urbanistico. E' solo la prima tappa di un complesso iter. Le direttive scaturiscono anche da una serie di incontri voluti dal sindaco Giovanni Leonardi.

Tra gli obiettivi la tutela delle risorse territoriali e paesaggistiche, la riqualificazione e il riassetto dei tessuti urbani esistenti e delle zone a bassa densità di espansione. Ciò consentirà la realizzazione funzionale di zone commerciali, artigianali e residenziali, aree di primo soccorso e di protezione civile.

Particolare attenzione sarà rivolta al centro storico: il piano dovrà prevedere una specifica disciplina utile al risanamento edilizio. In altre parole, occorrerà lasciare inalterate le peculiarità storico-artistiche del patrimonio edilizio, pur sacrificando attraverso la totale o parziale demolizione quegli edifici che presentano gravi carenze strutturali e permetterne la costruzione di altri in linea con le caratteristiche architettoniche del centro.

Altro aspetto importante sarà l'individuazione di comparti edificatori in cui attuare la perequazione urbanistica tramite indicazioni degli strumenti urbanistici che possono comportare il trasferimento, la costituzione o la modifica di diritti edificatori.

Prevista la creazione e l'adeguamento di aree attrezzate come il centro di raccolta comunale dei rifiuti. Infine, l'area turistico-ricettiva dovrà essere facilmente raggiungibile grazie alla creazione di passaggi pedonali, ciclabili e carrabili. Il documento prevede la concessione edilizia per realizzare B&B, pensioni nelle aree turistiche. S'individuerà un'area per la costruzione di un museo, la manutenzione del parco di Mompilieri e lo sviluppo turistico di tipo religioso offerto dal luogo dove sorge il Santuario di Mompilieri. «Ritengo che la stesura di questo documento prospetti un'idea di città moderna - ha dichiarato il primo cittadino - attenta allo sviluppo ecosostenibile, capace di ritrovare l'equilibrio che la speculazione edilizia ha compromesso».

CARMELO DI MAURO

26/02/2014

Il vicesindaco Cambiano passa al contrattacco e respinge le accuse

La Sicilia - Agrigento - Articolo

La Sicilia (ed. Palermo)

""

Data: 26/02/2014

Indietro

Critiche alla giunta

Il vicesindaco Cambiano

passa al contrattacco

e respinge le accuse

Tra i risultati ottenuti

in quest'ultimo periodo

il miglioramento del Dipartimento della Protezione civile

Mercoledì 26 Febbraio 2014 Agrigento, e-mail print

g. c.) Il vicesindaco Angelo Cambiano, che dallo scorso 14 gennaio dirige l'amministrazione del comune, non ci sta e replica alle accuse di immobilismo che sono piovute su Palazzo di città e sulla giunta composta anche da Carmelo Sambito, Massimo Licata D'Andrea, Giusy Marotta, Chiara Cosentino e Salvo La Carrubba. E per farlo, Cambiano ha preparato un vero e proprio dossier nel quale sono specificati i vari interventi messi in atto dalla compagine amministrativa da lui rappresentata. Il primo punto su cui si concentra l'attenzione del vicesindaco è relativo alla Protezione Civile comunale.

«Abbiamo fatto richiesta al Dipartimento Provinciale di Protezione Civile ottenendo l'uso della idrovora "Varisco" collocata sul canale di Corso Argentina, successivamente ci siamo dotati di un automezzo equipaggiato di modulo omologato antincendio e completo di ogni dotazione. Abbiamo redatto il regolamento per la costituzione e il funzionamento del gruppo comunale dei Volontari di Protezione Civile, abbiamo dato avvio alle procedure per il riaggiornamento del Piano Comunale di Protezione Civile e all'individuazione e ufficializzazione delle aree di attesa, ammassamento e ricovero alla popolazione per le attività di protezione civile sul territorio». Cambiano passa poi a un elenco di attività di controllo svolte sul territorio per prevenire e contrastare alcune situazioni di emergenza legate a incendi o agenti climatici come «l'intervento in emergenza in occasione del nubifragio dello scorso 6 ottobre 2013 o ancora l'attività di controllo e monitoraggio in emergenza svolta nelle giornate, appena scorse, dell'1 e 2 febbraio, a seguito delle insistenti precipitazioni e della paventata esondazione del Fiume Salso». Cambiano ha poi dato delle anticipazioni riguardo ad alcuni progetti in cantiere e propedeutici al miglioramento delle condizioni di vivibilità in alcune parti della città: «Si stanno predisponendo progetti per lavori relativi ai sistemi antiallagamento delle parti della città che ne sono soggette (Piazza Duomo, Fondachello, via Salso, Piazza Gondar) utilizzando i gruppi elettrogeni e le pompe già recuperate da sicura vandalizzazione e che erano installate nell'impianto di fognatura extraurbano, in massima parte già inutilizzabile. Le pompe e i gruppi sono già in manutenzione presso i magazzini ex officina Dedalo». Cambiano ha parlato anche dei finanziamenti richiesti per la riqualificazione degli edifici scolastici comunali, dell'acquisto di diversi mezzi meccanici per i lavori da far svolgere agli operai comunali e degli accordi quadro appena aggiudicati per gli interventi da espletare sulle strade e sugli immobili comunali per un valore totale di un milione e 800mila euro. «Alle accuse di stallo amministrativo o di vacatio, rispondiamo con i fatti - conclude - è da decenni che in città non venivano effettuati lavori di manutenzione di questa portata».

26/02/2014

Modica

La Sicilia - Ragusa - Articolo

La Sicilia (ed. Ragusa)

""

Data: **26/02/2014**

Indietro

Modica

Mercoledì 26 Febbraio 2014 Ragusa, e-mail print

Meteo: Previste nubi sparse. I venti saranno prevalentemente deboli e soffieranno da SSE con intensità di 6 km/h. Possibili raffiche fino a 9 km/h. Temperatura minima di 6 °C e massima di 14 °C.

Farmacia notturna

Del Mulino di Aprile M. e C. s. a. s. Via Roma N. 52-54. Tel. 0932-943805 / 752077

Numeri utili

Ospedale Maggiore

Centralino: 0932-448111

Carabinieri: 0932.453429 - 0932.453426

Polizia: 0932-7692119

Guardia di Finanza: 0932-941069

Vigili del Fuoco: 0932-454572

Polizia municipale: 0932-759211

Urp - Rete Civica: 0932-759123

Protezione Civile: 0932-456295

Ufficio manutenzione: 0932-759822 / 759802

Azienda Siciliana Trasporti Spa

sede di Modica: 0932-767301- 0932-762331

Comune di Modica

piazza Principe di Napoli

Centralino: 0932-759111 Telefono: 0932-759634; Fax: 0932-759635

Ufficio turistico

346 65 58 227

Museo Civico "F. Libero Belgiorno"

0932-759642. Orario invernale: dal Martedì alla Domenica ore 09.00 /13.00 e 15.30/19.30. Biglietto intero euro 2.00 (ridotto euro 1.00).

26/02/2014

«Ripulito l'alveo del torrente» Punta Braccetto.

La Sicilia - RG Provincia - Articolo

La Sicilia (ed. Ragusa)

""

Data: **26/02/2014**

Indietro

«Ripulito l'alveo del torrente» Punta Braccetto.

Pronta risposta del Comune di Ragusa: «Sono i segnali che i cittadini vorrebbero»

Mercoledì 26 Febbraio 2014 RG Provincia, e-mail print

Alessia Cataudella

Punta Braccetto. E' stato ripulito l'alveo del torrente Cava Mistretta, a Punta Braccetto. Come annunciato dal sindaco di Ragusa Federico Piccitto si sarebbe agito in questo senso in tempi rapidi. E così è stato. La pronta risposta dell'amministrazione comunale, attraverso l'utilizzo dei mezzi della Protezione civile, è stata accolta con favore dal presidente dell'associazione "Ragusa in movimento", Mario Chiavola che, facendo riferimento alla segnalazione proveniente da alcuni residenti della frazione a mare che lamentavano la presenza di detriti nell'alveo del torrente in una zona che rischiava di ostruire in maniera pericolosa il deflusso delle acque piovane nel caso di intense precipitazioni atmosferiche - con tutto ciò che questa condizione avrebbe potuto comportare - ha apprezzato la solerzia dell'esecutivo cittadino del Comune capoluogo che ha ascoltato la denuncia attivandosi sollecitamente per poter sistemare le cose. "Ragusa in movimento", avendo appurato che il problema insisteva nella parte di Punta Braccetto che è gestita dal Comune di Ragusa (l'altra è del Comune di Santa Croce Camerina) si era rivolta tramite il suo rappresentante al sindaco Federico Piccitto affinché potesse attivare gli interventi del caso effettuando il sopralluogo dei giorni scorsi proprio con l'obiettivo di verificare la fondatezza delle lamentele e di stabilire quali gli interventi da adottare per arrivare a definire un percorso che consentisse a chi abita il centro della borgata marinara di riconquistare la tranquillità perduta. "L'azione dell'amministrazione comunale, che aveva effettuato un sopralluogo poco meno di una settimana fa - aggiunge Chiavola - è stata tempestiva ed è servita per rimuovere i detriti dall'area in questione. Certo, si sarebbe potuto fare qualcosa in più, come ad esempio livellare il greto sino a renderlo completamente impermeabile ad eventuali alluvioni. Ma non tutto si può avere. Ed è già da sottolineare questo intervento che, rispondendo agli allarmi dei residenti, è servito a scongiurare l'insorgere di problemi che sarebbero potuti risultare pure gravi". Conclude il presidente di "Ragusa in movimento": "Un grazie all'amministrazione comunale, dunque, con l'auspicio che possano prestare sempre più attenzione alle segnalazioni che, come in questo caso, sono state inoltrate da associazioni che rappresentano i cittadini".

26/02/2014

Ü •

Torrente ripulito, pericolo scampato

La Sicilia - Prima Ragusa - Articolo

La Sicilia (ed. Ragusa)

""

Data: **26/02/2014**

[Indietro](#)

Punta Braccetto. Dalla denuncia all'intervento (a tempo record) del Comune di Ragusa

Torrente ripulito, pericolo scampato

Mercoledì 26 Febbraio 2014 Prima Ragusa, e-mail print

Detto, fatto. La richiesta portata avanti da alcuni residenti nella frazione rivierasca di Punta Braccetto si è tradotta in intervento concreto nel giro di pochi giorni. L'alveo del torrente (foto) che insiste nella zona è stato ripulito dai detriti dopo che l'Amministrazione aveva effettuato un sopralluogo. L'azione coordinata dai tecnici della protezione civile comunale è servita a risolvere il disagio. Circostanza che non è passata inosservata neppure al comitato di cittadini costituito sotto le insegne dell'associazione «Ragusa in movimento» che ha plaudito la tempestività. Alessia cataudella31
26/02/2014

Chiesto un incontro alla Provincia per la Palazzolo-Giarlatana chiusa

La Sicilia - Siracusa - Articolo

La Sicilia (ed. Siracusa)

""

Data: 26/02/2014

Indietro

Chiesto un incontro alla Provincia
per la Palazzolo-Giarlatana chiusa

Mercoledì 26 Febbraio 2014 Siracusa, e-mail print

Palazzolo. Rimane irrisolto il problema della strada provinciale Palazzolo-Giarlatana, chiusa al traffico. In contrada Cavalleggeri, infatti, per un cedimento strutturale, due anni fa, era "scivolato" oltre il 50% della carreggiata e per un tratto di circa 10 metri. Ora il fronte della frana si è allargato dopo le recenti piogge che hanno provocato un ulteriore danno. La situazione ha scatenato la protesta dei titolari di aziende agricole, zootecniche e agriturismo che si trovano lungo la provinciale che collega la zona montana siracusana alla provincia di Ragusa. In un recente incontro palermitano con i funzionari del Dipartimento della Protezione civile, il sindaco Scibetta aveva appreso dell'assenza di impegni finanziari per dare corso ai lavori di sistemazione della strada. Così come era stato precisato che anche il progetto era da rivedere con i tecnici della Provincia che lo avevano redatto.

Nei prossimi giorni il primo cittadino incontrerà il nuovo commissario inviato dalla Regione alla guida della Provincia, il dottore Ettore Leotta, a cui ribadirà l'importanza di rendere nuovamente percorribile la strada.

Ma il problema della viabilità provinciale non riguarda solo la Palazzolo-Giarlatana, ma tutta la zona montana. E del degrado del sistema viario se ne dovrà occupare il nuovo commissario della Provincia. Le sterpaglie non solo hanno invaso le carreggiate ma, in diversi casi, impedisce di fatto agli automobilisti di avere una visibilità accettabile, con tutti i rischi del caso.

In alcune zone in prossimità delle curve e degli incroci, persino i segnali stradali sono coperti dalle erbacce che hanno superato anche il metro di altezza. La segnaletica verticale ed orizzontale è carente. Una situazione che non pare di facile soluzione tanto più se si considera che l'Ente provinciale è ancora in una sorta di limbo, in attesa di capire cosa accadrà con lo scioglimento dell'istituzione e l'accorpamento con le realtà vicine, e quali le linee amministrative da seguire.

P. M.

26/02/2014

Targia, 10 mesi per il viadotto**Quotidiano di Sicilia**

""

Data: **26/02/2014**

Indietro

Mercoledì n. 3786 del 26/02/2014 - pag: 15

Targia, 10 mesi per il viadotto

SIRACUSA - La conferenza di servizio, convocata dalla sezione provinciale del Dipartimento Regionale della Protezione Civile, ha approvato il progetto, presentato dal Dipartimento della Protezione Civile, relativo alla realizzazione del nuovo viadotto nella parte finale del Viale Scala Greca in modo da mettere in comunicazione la città di Siracusa con contrada Targia. Alla conferenza, convocata dal Dipartimento regionale della protezione civile, erano presenti, il Rup (Responsabile Unico del Procedimento) Biagio Bellassai, il sindaco di Siracusa, Giancarlo Garozzo, l'ingegnere Borgione del settore lavori pubblici del Comune; Rosa Lanteri per la Soprintendenza; l'architetto Martinez del Genio civile e il geometra Pistritto dell'Anas.

Nel corso della conferenza sono stati acquisiti tutti i pareri necessari all'avvio dei lavori, che prevedono la riqualificazione strutturale e l'adeguamento del viadotto alle norme antisismiche. Nello specifico, si interverrà sui piloni e sulle fondazioni con l'inserimento di strutture in acciaio più resistenti. L'intervento di riqualificazione risulta di fondamentale importanza, tenuto conto che il viadotto costituisce una via di fuga per la zona nord di Siracusa.

Nel corso della conferenza il Comune di Siracusa ha chiesto un intervento aggiuntivo al progetto originario, allo scopo di ampliare la bretella dell'ex strada statale 114, in modo da creare meno disagi agli utenti nel periodo in cui il viadotto sarà interdetto al traffico per via dei lavori. Nei prossimi giorni il progetto sarà trasmesso alla Regione che, con delibera n. 27 dello scorso giugno, ha stanziato 5 milioni e 100 mila euro per l'opera di riqualificazione. Il progetto del viadotto è stato approntato dagli ingegneri Pistone e Meloni e dal geologo Marino. Gli ingegneri Gallo e Di Grazia hanno invece curato la parte relativa alla sicurezza. I lavori dureranno complessivamente 10 mesi.

“Abbiamo accolto con soddisfazione – ha dichiarato il sindaco Garozzo – la notizia del completamento del progetto esecutivo, rispetto al quale il Comune ha sempre dato la massima collaborazione. Il viadotto è un'infrastruttura fondamentale perché, oltre a essere l'ingresso Nord della città, è soprattutto una via di fuga in caso di calamità. Proprio per la sua valenza di opera di protezione civile, confidiamo in un rapido finanziamento dell'intervento; questo chiediamo da tempo e stamattina abbiamo avuto assicurazioni in tal senso”.

“Al di là di qualche tentativo di polemica, che respingo, mi preme evidenziare – prosegue il sindaco Garozzo – il costante contributo dato da tutte le istituzioni coinvolte per il raggiungimento dell'obiettivo. Ci siamo insediati quando l'iter era già stato avviato e in questi mesi non abbiamo fatto mancare il nostro appoggio alla Protezione civile per stringere i tempi. Sono certo che lo stesso spirito di collaborazione registreremo nella fase che si apre adesso, cioè quella del reperimento dei fondi”.

Giuseppe Solarino

*Un solo governo per ogni territorio***Quotidiano di Sicilia**

""

Data: 26/02/2014

Indietro

Mercoledì n. 3786 del 26/02/2014 - pag: 3

Un solo governo per ogni territorio

Ci sono territori su cui gravano le competenze di sei o sette enti diversi: il Comune, la Provincia, la Regione, la Soprintendenza, il Corpo Forestale, l'Ente Parco, la Protezione Civile, etc. In questi sfortunatissimi territori la vita dei cittadini deve fare i conti con l'esasperante, talvolta insopportabile ed opprimente, presenza della pubblica amministrazione. Spesso si tratta di una pubblica amministrazione complessa, qualche volta è arrogante, altre volte è incompetente o, addirittura, corrotta. Eppure, il cittadino deve averci a che fare ed è costretto a confrontarsi, suo malgrado, con questa "fantozziana" tragedia.

Ma non è tutto, anche perchè gli enti che ci complicano la vita, e che talvolta sono veramente inutili, se non addirittura dannosi, non solo presentano un costo, ovviamente legato alle funzioni istituzionali che sono loro attribuite, ma pretendono persino che gli sia riconosciuto una sorta di diritto non scritto: il diritto all'autoreferenzialità, di cui fanno uso ed abuso, alla faccia di ogni spending review. E' grazie al combinato disposto dell'autoreferenzialità e della ridondanza funzionale ed istituzionale che i costi della pubblica amministrazione crescono a dismisura e con essi crescono pure il deficit ed il debito pubblico nonché, ovviamente, il prelievo fiscale.

Tutta questa premessa, forse un po' lunga, era necessaria per spiegare l'opportunità che ai vuoti proclami, che ciascuno di noi è costretto a sentire ogni giorno, attraverso i media, soprattutto in materia di contenimento della spesa, si aggiunga anche un percorso logico, il quale spieghi, con chiarezza, che non può esserci alcun significativo risparmio, dunque nessuna significativa riduzione del carico fiscale sui cittadini, se non si avvia una radicale riforma della pubblica amministrazione che non tema lo smantellamento delle sovrastrutture istituzionali che incombono e si sovrappongono tra loro nei vari territori.

Un solo governo per ogni territorio può apparire uno slogan, in realtà vuole essere un metodo attraverso il quale si centralizzino le competenze normative e regolamentari e si decentralizzino quelle esecutive e di controllo, attribuendo tali funzioni non ad organismi di settore, come accade adesso, cosa che provocherebbe la moltiplicazione dei centri decisionali, bensì ad organismi generalisti avente competenza operativa su un determinato territorio ed operino in sinergia con gli altri, evitando costose duplicazioni e ridondanze. Ma soprattutto evitando che cittadini inermi debbano impiegare intere giornate della loro vita alle varie forme di inutile "burocratume".

Salvo Fleres

Binari nel vuoto e strade crollate, la Barbagia di Seulo isolata. Il sindaco: "Erogazione dell'acqua a rischio"**Sardegna oggi.it**

"Binari nel vuoto e strade crollate, la Barbagia di Seulo isolata. Il sindaco: "Erogazione dell'acqua a rischio"

Data: **26/02/2014**

Indietro

mercoledì, 26 febbraio 2014

Binari nel vuoto e strade crollate, la Barbagia di Seulo isolata. Il sindaco: "Erogazione dell'acqua a rischio"

Il maltempo manda in tilt i trasporti, la Barbagia di Seulo rischia l'isolamento. L'ultima alluvione ha reso inutilizzabile il tratto ferroviario di Seui, da un anno lungo la provinciale Seulo-Gadoni non passano camion e pullman. E con il danneggiamento del ponte che porta a Villanovatulo scatta l'emergenza acqua, il sindaco Carta: "Venerdì e sabato è mancata l'acqua anche a Sadali, se Abbanoa non risolve il problema le sorgenti basteranno solo fino ad aprile".

SEULO - Sono passati cento giorni dall'alluvione, ma i danni continuano a moltiplicarsi e si aggiungono a quelli da tempo irrisolti. L'ultimo disastro prodotto dalla bomba d'acqua, che ha colpito la Sardegna il 18 e 19 novembre scorso, ha gravemente danneggiato il ponte che collega Seulo con Villanovatulo, impedendo la via più veloce per Cagliari e soprattutto per l'ospedale più vicino, Isili. Bloccato anche il tratto ferroviario nel territorio di Seui, quello che collega il paese ogliastrino ad Arbatax: a rischio la stagione turistica legata al Trenino Verde.

Le vie di comunicazione compromesse sono quindi tre, perchè da circa un anno è vietata ai mezzi pesanti la strada provinciale 8 tra Seulo e Gadoni. Qui l'asfalto ha ceduto in più punti della strada e obbliga il traffico a procedere con molta cautela per via di un vero e proprio dirupo, formatosi in una corsia della strada. Impossibile utilizzare i pullman o i camion che superano le 5 tonnellate di peso. L'Arst infatti utilizza da diversi mesi un piccolo pullman per assicurare la continuità dei servizi di trasporto.

Binari nel vuoto. A Seui, in località su Farinegu, sono rimasti solo i binari. L'alluvione ha cancellato la terra sottostante, pregiudicando l'unico tratto ferroviario utilizzabile. Il paese si augura che il danno venga prontamente riparato, per via della impellente stagione turistica: in quei binari infatti passa il famoso Trenino Verde, la linea turistica più lunga d'Italia. Il Comune, l'Anas e l'Arst ancora non hanno trovato una soluzione.

Ponte tra Seulo e Villanovatulo. Il ponte è stato costruito recentemente e per fortuna non ha subito danni, ma vicino alla struttura c'è stata una frana che ha danneggiato una condotta idrica. Abbanoa ha messo una pezza bloccando il flusso dell'acqua ma ha pregiudicato le erogazioni al comune di Esterzili, che utilizza la sola acqua delle sorgenti per tutto il paese. "Venerdì e sabato è mancata l'acqua anche al comune di Sadali e se Abbanoa non risolve tempestivamente il problema, le sorgenti basteranno solo fino ad aprile, massimo maggio". Così Giuseppe Carta, sindaco di Seulo, che sta valutando come muoversi per risolvere il problema. Insieme a lui anche Eugenio Lai, neoeletto nel Consiglio regionale e presidente della Comunità Montana, che ha preso l'impegno di portare in Aula la questione.

"Stanno continuando le rilevazioni - commenta Giuseppe Carta - e abbiamo in cantiere due proposte: una è stabilizzare tutto il versante, l'altra, più costosa, sarebbe realizzare delle micro-palificazioni per tenere sospesa la struttura. Gli esperti - continua Carta - ci hanno dato rassicurazioni sul ponte, che non dovrebbe aver subito danni. Purtroppo però, per stabilizzare e rendere sicura l'area e rimettere in sesto anche la tubatura dell'acqua serviranno almeno 800 mila euro. E' importante - conclude il sindaco di Seulo - che Abbanoa si muova in tempi rapidi, sia con il Genio che con la Protezione Civile, perchè la priorità è che venga garantito il servizio idrico".

Strada Seulo-Villanovatulo [Foto: Christian Mulas]

***Binari nel vuoto e strade crollate, la Barbagia di Seulo isolata. Il sindaco:
"Erogazione dell'acqua a rischio"***

Mauro Loddo

Ultimo aggiornamento: 26-02-2014 10:01